

Solennità del Corpus Domini, domenica 11 giugno 2023

In pochissime righe di Vangelo la ripetizione delle stesse parole è sorprendente: pane, vita, carne, mangiare, bere!

Nei primi secoli i cristiani erano accusati di cannibalismo, proprio perché chi leggeva questi testi senza vivere nella comunità, concludeva che si cibassero gli uni degli altri.

“... la folla non accetta che Gesù possa essere il pane disceso dal cielo, che dà vita eterna. Non riconosce la sua origine divina, perché è un uomo, come tutti. Gesù allora rivela che la vita ci viene proprio dalla sua umanità. (...) I termini carne e sangue sostituiscono la metafora del pane, mangiare, masticare e bere sostituiscono il verbo credere. (...) Mangiare non solo mantiene in vita ma è un atto di comunione tra chi dà la vita e chi la riceve, come genitori e figli per esempio. (...) Parlando di carne e sangue si allude alla croce, dove Gesù darà il suo corpo e verserà il suo sangue. Proprio la sua umanità dona all'uomo ciò di cui tutto è segno: Dio stesso come dono di sé. Per questo prendiamo ogni briciola di pane – ogni realtà per quanto piccola sia – come segno dell'amore del Padre, rendiamo grazie a lui e condividiamo con i fratelli, facendo circolare in tutto e per tutti la vita del Figlio. L'eucaristia è davvero salvezza nostra e del mondo intero. Infatti ci rende figli nel Figlio, in comunione con il Padre, con i fratelli e tutto il creato. (...) L'espressione “la mia carne per la vita del mondo” corrisponde a quella di Lc “il mio corpo dato per voi”. Giovanni preferisce carne a corpo, esplicita dopo il “per” la vita, e usa mondo invece di voi. Chiarisce, con termini a lui cari, il significato dell'eucaristia che la comunità celebra in memoria del suo Signore.”¹

Nella seconda lettura s. Paolo ci dice che partecipiamo tutti ad un solo pane: tutti, tutti siamo corpo di Cristo! Se manca un pezzetto nel disegno si vede un buco. Partecipiamo, siamo parte e mettiamo la nostra parte. Come quando si gioca: non è uguale essere in 10 o in 11 nel calcio o essere senza portiere. Siamo tutti presenti al cuore di Gesù, tutti importanti allo stesso modo.

Buona Festa!